



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DM 3110/81

**DIREZIONE GENERALE PER L'EUROPA E LA
POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO l'art. 50 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 concernente le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;

VISTO l'art. 273 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967 n. 18 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO l'art. 16 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Legge n. 196 del 31.12.2009 ("Legge di Contabilità e Finanza Pubblica") e ss. mm. ii.;

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell'articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n.125, nonché dal decreto del presidente della repubblica 19 novembre 2021, n. 211, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 12 dicembre 2021 – "Regolamento recante modifiche ai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della repubblica 19 maggio 2010, n. 95 e 1 febbraio 2010, n. 54";

VISTO il D. Lgs. 123 del 30 giugno 2011, relativo alla "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa", concernente le attribuzioni degli Uffici Centrali del Bilancio, e s.m.i.;

VISTA la Legge 21 luglio 2016, n. 145, recante "Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali", e, in particolare, l'articolo 2, c. 3, il quale prevede che, con uno o più Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Difesa, dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze, le risorse del fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento della partecipazione alle missioni internazionali e delle politiche di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, di cui all'articolo 4, commi 1 e 2 della medesima Legge, siano destinate a soddisfare il fabbisogno finanziario di cui al comma 2 dello stesso articolo 2;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 17 dicembre 2021, n. 1202/2753 che disciplina le articolazioni interne delle strutture di primo livello dell'Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal succitato decreto del Presidente della Repubblica del 19 novembre 2021, n. 211;

VISTO il D.P.R. n. 71 del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 18 gennaio 2022 con n. 84, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per l'Europa e la Politica Commerciale Internazionale al Ministro Plenipotenziario Vincenzo Celeste, a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni;

ATTESO che il Min. Plen. Vincenzo Celeste ha assunto tali funzioni in data 1 gennaio 2022;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021, supplemento ordinario n. 50, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il provvedimento dell’On.le Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1385 del 5 gennaio 2022 - registrato dalla Corte dei Conti in data 7 febbraio 2022, numero 276 - con il quale è stata adottata la Direttiva Generale per l’azione amministrativa e per la gestione dei centri di responsabilità del MAECI per l’anno 2022;

VISTO il D.M. n. 5120/1/BIS del 14 gennaio 2022 con il quale il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ha assegnato le risorse finanziarie, umane e materiali ai Titolari dei Centri di Responsabilità per l’esercizio finanziario 2022;

VISTO l’art. 23 ter del DPR 18/1967 - disciplinante la partecipazione dell’Italia ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale - introdotto con Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 che abroga la Legge 180 del 6 febbraio 1992;

CONSIDERATO che l’esercizio dell’attività amministrativa connessa all’erogazione di contributi ex decreto del Presidente della Repubblica 18/67, art. 23 ter è attribuito alla competenza di questa Direzione Generale;

CONSIDERATO che è una priorità della politica estera italiana incentivare le iniziative che possano produrre concreti risultati in favore della pace, della sicurezza internazionale e del rispetto dei diritti umani;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 3110/19 del 2 maggio 2022 con cui *ex lege* 241/90 art. 12 sono stati predeterminati, nel rispetto del principio della trasparenza amministrativa, i criteri e le modalità procedurali per l’assegnazione dei contributi, *ex artt.* 23 ter, comma 1 e comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 18/67 agli enti pubblici e privati interessati a presentare progetti con finalità di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 3110/26 del 15 luglio 2022 con cui è stata avviata la procedura pubblica relativa all’anno 2022 per l’assegnazione di contributi a soggetti privati italiani e stranieri per la realizzazione di progetti aventi finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie ai sensi dell’articolo 23 ter, comma 2, del DPR 18/67;

VISTO l’avviso del 15 luglio 2022, pubblicato sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale il 16 luglio 2022, relativo alle “Domande per la richiesta di contributi ai sensi dell’articolo 23 ter del DPR 18/67 aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale e di tutela dei diritti umani”;

VISTO il DMT n. 214419 del 30 settembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 ottobre 2022 con Num. 1501, relativo **all’anticipo** dei fondi ai sensi dell’art. 2, c. 4-bis della Legge 21 luglio 2016 n. 145, a seguito della Ripartizione delle risorse del fondo di cui all’articolo 4, comma 1 della Legge 145/2016, per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 - Richiesta di anticipo fondi ai sensi dell’art. 4, comma 4-bis, della legge 145/2016;

CONSIDERATO che il citato DMT n. 214419 del 30 settembre 2022 ha stanziato, tra l’altro, la somma di Euro 1.012.500,00 in termini di competenza e di cassa a valere sul Piano Gestionale 2 del Capitolo 4548 di competenza di questa DGUE;

TENUTO CONTO che il termine per la presentazione delle candidature è scaduto il 30 settembre 2022 alle ore 12.00 di Roma;

CONSIDERATO che allo scadere del termine del 30 settembre 2022, stabilito all'art. 4 comma 6 del Bando, sono pervenuti **42 progetti** da parte di 40 Enti;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 3110/42 del 12 ottobre 2022 con cui è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione dei progetti, secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del citato avviso pubblico;

VISTE le comunicazioni con cui il Segretariato della Commissione, rilevate alcune incompletezze e irregolarità nella documentazione trasmessa per alcune delle candidature ricevute, ha proceduto ad assegnare agli Enti proponenti un termine entro il quale integrare e regolarizzare le dichiarazioni e la documentazione prodotta;

CONSIDERATI i riscontri forniti entro suddetto termine da parte degli Enti interpellati;

TENUTO CONTO della decisione della Commissione di ammettere a valutazione i 42 progetti presentati;

VISTA la lettera del 6 dicembre 2022 con cui il Presidente della Commissione ha trasmesso il verbale dei lavori e la graduatoria finale al Direttore Generale per l'Europa e la Politica Commerciale Internazionale, Min. Plen. Vincenzo Celeste, e al RUP della procedura, Cons. Amb. Renato Quartarone;

CONSIDERATO che all'esito dei suoi lavori e sulla base dei punteggi assegnati collegialmente alle proposte, la Commissione ha definito la graduatoria unica secondo quanto previsto dall'avviso pubblico all'art. 9 comma 1;

CONSIDERATO il regolare svolgimento della procedura e la conformità dei lavori della Commissione alle disposizioni del bando;

CONSIDERATO che l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche sulle dichiarazioni sostitutive presentate a corredo delle candidature e fatti salvi gli esiti di tali verifiche;

DECRETA

Art. 1.

1. È approvata la seguente graduatoria finale unica relativa alla procedura per la concessione di contributi a soggetti in privati in favore di progetti aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale ai sensi dell'art. 23 ter del DPR 18/1967:

Posizione	Ente e progetto	Punteggio
1	EIP - European Institute of Peace: "Support the EU-facilitated normalization dialogue between Kosovo and Serbia"	97
2	Planet M: "Enhancing peace through youth creativity"	95
3	CSSP - Berlin Center for Integrative Mediation: "Supporting confidence building and cooperation between communities in North Mitrovica"	93
4	LUISS Guido Carli: "Cyber security in a global digital age"	92
5	Secondary technical school Tesanj: "We create a better future for Western Balkans"	91
6	BIRN - Balkan Investigative Reporting Network Kosovo: "Media as a means to improve the transparency of the justice system and the fight against terrorism and violent extremism"	90
7	AICEM - Associazione Internazionale per la Cooperazione e l'Educazione nel Mondo: "Peace starts with youth"	89
8	ERA - LGBTI Equal Rights Association for the Western Balkans and Turkey: "Understanding and improving public attitudes towards LGBTIQ+ people in the Western Balkans"	86

9	Helsinki Committee for Human Rights in Serbia: “Through Regional Cooperation towards Reconciliation in the Western Balkans”	85
10	European Policy Centre – CEP: “Supporting the EU integration process of Western Balkan countries by enabling better tracking of reforms in the area of functioning of democratic institutions”	84
11	CEDEM: “Vox populi – It concerns all of us”	83
12	APS - Osservatorio di Genere: “WelcHome – LifeGetBetterTogheter”	82
13	Oslobodjenje Servisi: “Be yourself”	81
14	Social Innovation incubator Munja: “New generation Bih for EU”	80
15	Occhio Blu Anna Cenerini Bova: “Balkan Film Festival - V Edizione”	77
16	New Social Initiative: “Dialogue, solution, future”	75
17	European Movement in Serbia: “European Enlargement Monitor”	74
18	Media Centar Foundation: “Support to CSOs networks in the area of media freedom and media integrity”	73
18	Ethno Network: “Crafters’ colony in Sandzak area”	73
19	Put Pravde: “Educational and media campaign on civilian anti-corruption action”	72
20	Civil Rights Defenders: “Support to EuroPride 2022 and Balkan LGBTI+ network”	70
21	Fondazioni Shtatëmbëdhjetë: “Promuovere la riflessione critica su questioni urgenti attraverso le pratiche artistiche contemporanee”	69
21	Youth Council of the Federation of Bosnia and Herzegovina: “Ready for Europe 2.0”	69
22	CISS - Cooperazione Internazionale Sud Sud: “MEP Balkan: model European Parliament in an enlarged Europe”	68
22	KOREJA Soc. Coop. Impresa sociale: “Documentare l'esclusione, agire per l'inclusione”	68
22	Arci Bolzano - Bozen APS: “Srebrenica 2.0 Upgrade”	68
22	Caritas Serbia: “Human rights mental disorders innovations social inclusion (HR Mission)”	68
23	Caritas Šabac: “Lavoro: un diritto di tutti - rafforzare la tutela e la promozione dei diritti umani rafforzando l'impresa sociale che dà lavoro alle persone disabili”	67
24	Qendra Rinore - Motra Venerini: “Una casa sicura per bimbe vittime di violenza”	66
24	Eterit Rogazoniste Shqiptare: “Rifugio per bambini vulnerabili nel Nord dell'Albania”	66
25	Helsinki Committee for Human Rights in North Macedonia: “Multilevel interventions for protection against gender based violence”	65
26	IECOB - Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica: “Regional cooperation in the Western Balkans: Perceptions, Reality, Expectations (P.R.E. Roundtables)”	63
26	CFID - Center for Innovations and Development: “Strengthening cooperation in the reform process in the justice in WB6”	63
26	CeSPI-Centro Studi di Politica Internazionale: “La tutela transnazionale dei diritti umani nei Balcani: il ruolo della	63

	società civile nei meccanismi di monitoraggio del Consiglio d'Europa	
26	CCI - Centro per la Cooperazione Internazionale: “Nesso media-democrazia nell'UE. Scambio di esperienze e di pratiche tra Italia e Balcani per l'integrazione europea (MDUE)”	63
26	CeSI - Centro Studi Internazionali: “Youth against hate: measuring the youth perception on reconciliation, minorities, human rights, LGBTQI, and gender issues in Kosovo”	63
26	Istituto di Studi Politici "San Pio V": “Analisi e studio dell'impatto dei conflitti armati e delle violenze sui bambini/e e sui giovani nei Balcani”	63
27	CWBB - Council of Women in Business: “Better business opportunities for women in the Balkans region”	60
27	Associazione Missionaria Scegli Gesù: “Balkans Humanitarian Project”	60
27	Movimento Europeo Italia: “Fare affari nei Balcani Occidentali”	60
27	Movimento Europeo Italia: “Creazione di un Network italiano nei Balcani Occidentali”	60
27	Movimento Europeo Italia: “I Balcani Occidentali: storia di una macroregione europea”	60

2. Essendosi rese disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle previste all'art. 1 comma 2 del Bando e ferma restando la possibilità di scorrere ulteriormente la graduatoria qualora dovessero rendersi disponibili fondi aggiuntivi, sono, pertanto, finanziabili ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 2 del Bando i progetti seguenti:

1. “Support the EU-facilitated normalization dialogue between Kosovo and Serbia”, proposto da EIP - European Institute of Peace (Belgio);
2. “Enhancing peace through youth creativity”, proposto da Planet M (Macedonia del Nord);
3. “Supporting confidence building and cooperation between communities in North Mitrovica”, proposto da CSSP - Berlin Center for Integrative Mediation (Germania);
4. “Cyber security in a global digital age”, proposto dall'Università LUISS Guido Carli (Italia);
5. “We create a better future for Western Balkans”, proposto dalla “Secondary technical school Tesanj” (Bosnia e Erzegovina);
6. “Media as a means to improve the transparency of the justice system and the fight against terrorism and violent extremism”, proposto da BIRN - Balkan Investigative Reporting Network Kosovo;
7. “Peace starts with youth”, proposto da AICEM - Associazione Internazionale per la Cooperazione e l'Educazione nel Mondo (Italia);
8. “Understanding and improving public attitudes towards LGBTIQ+ people in the Western Balkans”, proposto da ERA - LGBTI Equal Rights Association for the Western Balkans and Turkey (Serbia);
9. “Through Regional Cooperation towards Reconciliation in the Western Balkans”, proposto dall'Helsinki Committee for Human Rights in Serbia;
10. “Supporting the EU integration process of Western Balkan countries by enabling better tracking of reforms in the area of functioning of democratic institutions”, proposto da European Policy Centre - CEP (Serbia);

11. “Vox populi - It concerns all of us”, proposto da CEDEM (Montenegro);
12. “WelcHome - LifeGetBetterTogheter”, proposto da APS - Osservatorio di Genere (Italia);
13. “Be yourself”, proposto da Oslobodjenje Servisi (Bosnia e Erzegovina);
14. “New generation Bih for EU”, proposto da Social Innovation incubator Munja (Bosnia e Erzegovina);
15. “Balkan Film Festival - V Edizione” proposto da Occhio Blu Anna Cenerini Bova (Italia).

Art. 2.

Sono fatti salvi gli esiti delle verifiche che l'Amministrazione si riserva di effettuare in merito alla sussistenza dei requisiti previsti nel bando nonché sulle dichiarazioni sostitutive presentate a corredo delle candidature.

Art. 3

I termini per proporre ricorso avverso il presente decreto decorrono dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

Roma, il 6 dicembre 2022

**Il Direttore Generale
Min. Plen. Vincenzo Celeste**